

# Indice

	<i>pag.</i>
1. Il diritto della contabilità delle imprese: introduzione	
1.1. La disciplina dell'informazione contabile e finanziaria: profili generali	7
1.2. Le fonti	8
1.2.1. Disciplina nazionale e principi contabili internazionali	8
1.2.2. La disciplina nazionale: clausole generali, principi generali, schemi e criteri di valutazione. Principi contabili di generale accettazione	10
1.2.3. I destinatari delle diverse discipline	14
1.2.4. I limiti alla facoltà di cambiamento della disciplina applicabile	15
1.3. Obiettivi e funzioni dell'informativa contabile	16
1.3.1. Le molteplici funzioni del bilancio d'esercizio: informativa, estimativo-reddituale, organizzativa	16
1.3.2. La funzione dell'informativa al pubblico nei mercati finanziari	17
1.3.3. L'informativa di carattere non finanziario e il <i>sustainability reporting</i>	19
1.4. I "tipi" di bilancio	22
1.4.1. Il bilancio d'esercizio	22
1.4.2. Il bilancio in forma abbreviata e ipersemplificato	23
1.4.3. I bilanci "straordinari" e "intermedi" (semestrali e trimestrali)	24
1.4.4. Il bilancio consolidato (cenni)	28
2. Le clausole generali	
2.1. Veridicità	33
2.2. Correttezza	36
2.3. La deroga per casi eccezionali	38

## 2 Diritto contabile

	<i>pag.</i>
2.4. Chiarezza e completezza	42
2.5. L'obbligo di fornire informazioni complementari	44
2.6. La chiarezza del bilancio in forma abbreviata	46
2.7. Il principio di rilevanza	47
3. I principi generali	
3.1. La prospettiva della continuazione dell'attività (c.d. <i>going concern</i> )	54
3.2. La prudenza e la realizzazione dell'utile. Il c.d. principio di dissimmetria	58
3.3. La prevalenza della sostanza sulla forma	60
3.3.1. ( <i>Segue</i> ) La vendita con obbligo di retrocessione a termine	63
3.3.2. ( <i>Segue</i> ) La vendita con facoltà di retrocessione	65
3.3.3. ( <i>Segue</i> ) Il <i>sale and lease back</i>	67
3.4. La competenza	69
3.5. La continuità dei criteri di valutazione. Le ipotesi di deroga	72
3.6. Gli altri principi	74
4. Gli schemi di bilancio	
4.1. Criteri generali	77
4.1.1. La rigidità degli schemi	77
4.1.2. L'autonomia delle voci: suddivisione e accorpamento	79
4.1.3. La flessibilità delle voci: aggiunta e adattamento	80
4.1.4. La comparazione fra esercizi consecutivi	82
4.1.5. Il divieto di compensazione fra partite	83
4.2. Lo stato patrimoniale: l'attivo	84
4.2.1. Gli elementi patrimoniali iscrivibili in bilancio: profili generali	84
4.2.2. La distinzione tra immobilizzazioni e attivo circolante	85
4.2.3. I beni in <i>leasing</i>	87
4.2.4. La fiscalità differita	89
4.2.5. Le immobilizzazioni immateriali: gli oneri pluriennali	90
4.2.6. ( <i>Segue</i> ) L'avviamento	95
4.2.7. Gli strumenti finanziari derivati	97
4.2.8. I ratei e i risconti	98
4.2.9. I conti d'ordine	100
4.3. Lo stato patrimoniale: il passivo	101

	<i>pag.</i>
4.3.1. I debiti	102
4.3.2. I fondi rischi e oneri	104
4.4. Lo stato patrimoniale: il patrimonio netto	106
4.4.1. Il capitale sociale	106
4.4.2. Le riserve: profili generali	107
4.4.3. Le riserve “da utili”	108
4.4.3.1. La riserva legale	108
4.4.3.2. Le riserve statutarie e facoltative	114
4.4.3.3. La riserva da utili su cambi non realizzati	118
4.4.3.4. Le riserve da <i>fair value</i> : rinvio	120
4.4.4. Le riserve “da capitale”	122
4.4.4.1. La riserva sovrapprezzo	122
4.4.4.2. Le riserve derivanti da apporti degli azionisti	126
4.4.5. Le riserve da operazioni straordinarie	129
4.4.6. Le riserve da operazioni su azioni proprie	130
4.4.6.1. La riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	130
4.4.6.2. La riserva da assistenza finanziaria per l’acquisto di azione proprie	138
4.4.7. Passaggio di riserve a capitale: aumento gratuito del capitale	139
4.5. Il conto economico	142
4.5.1. La gestione ordinaria	144
4.5.2. La gestione finanziaria	144
4.5.3. Le componenti “straordinarie” di reddito	148
4.5.4. Le rettifiche di ricavi, proventi, costi ed oneri	153
5. I criteri di valutazione	
5.1. Il costo storico (di acquisto o di produzione)	166
5.1.1. La valutazione delle partecipazioni immobilizzate	169
5.2. Alcuni casi particolari di determinazione del costo storico	171
5.2.1. ( <i>Segue</i> ) I casi di non coincidenza fra costo di acquisto reale, corrispettivo contrattuale, costo effettivo e il “buon affare”	171
5.2.2. ( <i>Segue</i> ) Il conferimento	172
5.2.3. ( <i>Segue</i> ) L’acquisto a titolo oneroso diverso dalla compravendita	173
5.2.4. ( <i>Segue</i> ) La donazione e il prezzo simbolico	174
5.3. I lavori in corso su ordinazione	174

	<i>pag.</i>
5.4. La riduzione del valore contabile: ammortamento e riduzioni durevoli di valore	176
5.5. Il criterio del costo ammortizzato per la valutazione dei crediti, dei debiti e dei titoli immobilizzati	179
5.6. La valutazione delle partecipazioni immobilizzate: il metodo del patrimonio netto	183
5.7. La valutazione al <i>fair value</i> degli strumenti finanziari derivati	187
6. La nota integrativa	
6.1. La struttura e il contenuto	197
6.2. Il <i>fair value</i> degli strumenti finanziari	198
6.3. Le riduzioni di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali	200
6.4. Le operazioni con parti correlate	203
6.5. Gli impegni e gli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale	206
6.6. Gli impegni, le garanzie e le passività potenziali	207
6.7. I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	210
6.8. La proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite	212
7. La relazione sulla gestione	
7.1. Premessa. Facoltà di "unificazione" della relazione sulla gestione "individuale" e di quella consolidata. Casi di esonero	215
7.2. L'informativa sulla situazione e sull'andamento dell'attività sociale	216
7.3. La descrizione dei principali rischi e delle incertezze cui è esposta la società	217
7.4. Gli "indicatori di risultato" finanziari e non finanziari	219
7.5. L'evoluzione prevedibile della gestione	221
7.6. I rapporti con le imprese del gruppo, le operazioni con parti correlate e l'informativa sulla direzione unitaria	221
7.7. Le società con azioni quotate: relazione sul governo societario e gli assetti proprietari ( <i>comply-or-explain</i> )	223
7.8. L'informativa di carattere non finanziario	224

	<i>pag.</i>
8. Il rendiconto finanziario	
8.1. La funzione	231
8.2. La struttura e il contenuto	232
9. Il risultato d'esercizio e la sua destinazione	
9.1. L'utile	239
9.1.1. L'“utile realmente conseguito” e i limiti alla distribuzione	240
9.1.2. La distribuzione dell'utile ai soci	243
9.1.3. La partecipazione agli utili di amministratori, promotori e fondatori	248
9.2. La perdita: immediato assorbimento, rinvio a nuovo e riduzione obbligatoria del capitale	255
9.3. Altre forme di distribuzione	257
9.3.1. Gli acconti sui dividendi	257
9.3.2. Le distribuzioni “straordinarie” di riserve	271
9.4. Il dovere degli amministratori di non dare esecuzione a distribuzioni lesive della solvibilità della società	273
10. L'approvazione del bilancio d'esercizio e i possibili vizi procedurali e sostanziali (con <i>Federico Urbani</i> )	
10.1. La predisposizione e l'approvazione del progetto	279
10.2. L'informativa pre-assembleare e il “fascicolo di bilancio” nelle società non quotate	280
10.3. Il “fascicolo di bilancio” nelle società con azioni quotate	284
10.4. L'approvazione del bilancio e il divieto di incremento dei <i>quorum</i> o di attribuzione di diritti vincolanti a speciali categorie di azioni	285
10.5. La pubblicazione del bilancio	287
10.6. I vizi del bilancio d'esercizio: annullabilità e nullità	290
10.6.1. Limiti temporali e di partecipazione	293
10.6.2. Gli effetti della pronuncia di invalidità	299
10.7. I riflessi dei vizi contenuti nella nota integrativa, nella relazione sulla gestione e nel rendiconto finanziario e la controversa efficacia sanante delle informazioni ivi contenute	302
10.7.1. La nota integrativa	302
10.7.2. La relazione sulla gestione	304

	<i>pag.</i>
10.7.3. Il rendiconto finanziario	305
10.8. “Non conformità” della relazione finanziaria e poteri della Consob	306
10.9. La neutralità dell’approvazione del bilancio d’esercizio in ordine alla responsabilità dei componenti degli organi sociali, dei direttori generali e del dirigente preposto	308
11. I principi contabili internazionali (IAS/IFRS) (con <i>Federico Urbani</i> )	
11.1. La prevalente funzione informativa del bilancio conforme ai principi IAS/IFRS	315
11.2. Le clausole e i principi generali: il principio della prevalenza della sostanza sulla forma	319
11.3. L’irrelevanza dei principi di realizzazione e di dissimmetria; il diverso rilievo del principio di prudenza	322
11.4. Il bilancio d’esercizio conforme agli IAS/IFRS. La flessibilità degli schemi dello stato patrimoniale e del conto economico	323
11.5. Il criterio valutativo del <i>fair value</i>	326
11.6. Gli utili non realizzati da <i>fair value</i> . Le riserve da <i>fair value</i>	329
11.7. L’ <i>impairment test</i>	331
11.8. L’iscrizione dei fondi rischi ed oneri	333
11.9. Il patrimonio netto: la distinzione tra titoli rappresentativi di capitale e titoli di debito. Le riserve	334